

**L'INTERVISTA** *Fecondazione e referendum: parla Giancarla Codrignani*

# Tutte le ragioni di un sì

*La presa di posizione della Cei ha alimentato molte critiche*

## «Si tratta di abolire una legge crudele»

di Luca Molinari

«Si deve andare a votare perché il fare le leggi e il partecipare ai referendum equivale a essere parte della collettività». Così Giancarla Codrignani, esponente storico della sinistra bolognese e italiana, già parlamentare della Sinistra indipendente e intellettuale cattolica, invita al voto nel referendum del 12 e 13 giugno sulla procreazione assistita.

Un appello rivolta soprattutto ai cattolici, visto che il cardinale Camillo Ruini, presidente della Cei ha invitato all'astensione per far fallire il referendum.

**Codrignani, più che un confronto tra sì e no la discussione sembra essersi spostata su voto e non voto. Le critiche a Ruini sono tante, ma il referendum prevede l'astensione...**

«L'astensione può essere nelle urne: si va, si vota e ci si astiene. Quello che più conta è che la gente vada a votare e poi voti come si vuole. La Chiesa ha sbagliato ad invitare a non recarsi alle urne».

**Vera Zamagni, presidente del Comitato Scienza e Vita difende la decisione dicendo che le norme sulla procreazione sono temi troppo complessi per essere affrontati con un referendum. Cosa ne pensa?**

«Le legge è complicatissima per il linguaggio

che esprime, ma i contenuti sono chiari. La legge attuale è una norma crudele. La legge dice che l'embrione è persona e dà gli stessi diritti della madre e dei medici e questo va contro il codice civile».

**Perché?**

«Il codice dice che la persona si ha dopo la nascita, l'embrione è solo la potenzialità di una

vita. C'è poi il tema della fecondazione eterologa di cui si tratta nel quarto referendum: si vieta la fecondazione al di fuori della coppia. La volontà di avere figli è un atto d'amore e non un atto d'onnipotenza. Come nascono i bambini non è questione della natura o del buon Dio, ma di persone che si rendono responsabili».

**I sostenitori dell'astensione e del no dicono che con questa legge si difende la vita. Cosa la spinge a schierarsi con le ragioni del sì?**

«Ripeto quello che ho detto prima. Il punto più importante è il quarto quesito del referendum dove si vuole abolire i divieti per la fecondazione eterologa. Si tratta di divieti che francamente ritengo poco civili e poco cristiani».

*«Il vero problema è il divieto alla fecondazione*

*eterologa perché così com'è viola il diritto di avere un figlio»*

*«I cattolici votino a favore o contro o si astengano nell'urna, l'importante è che si rechino ai seggi»*

